



TORINO
VIALATTEA,
MASCHERE E GARE
SULLA NEVE
PER UN CARNEVALE
DAVVERO SPECIALE

Polito a pagina 3

NOVARA
VERCELLI ADERISCE
ALLA COMUNITÀ
ENERGETICA
RINNOVABILE
DELL'OVEST SESIA

Servizio a pagina 9

CUNEO
NEL 2026 SEDICI
CONCERTI APERTI
AL PUBBLICO
E COLLABORAZIONI
CONFERMATE

Servizio a pagina 7

GENOVA
ALLARME
SICUREZZA
LA SINDACA CHIEDE
ZONE A VIGILANZA
RAFFORZATA

Servizio a pagina 11



il Giornale del Piemonte e della Liguria



EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

SABATO 14 FEBBRAIO 2026

Anno XII numero 38

DIRETTORE: DIEGO RUBERO

PIEMONTE

UNITO, PIANO EDILIZIO DA 460 MILIONI

L'ateneo si rinnova con un programma di ristrutturazioni e nuove edificazioni per valorizzare un patrimonio che conta già oltre 120 edifici per oltre 400mila metri quadrati. Quasi 200 milioni solo per il Polo di Grugliasco

ALESSANDRIA

La ricerca sulle patologie
amianto-correlate

Servizio a pagina 10

SAVONA

Omaggio alla Scotto
soprano indimenticabile

Servizio a pagina 14



Un piano di investimenti da 464 milioni per l'Università di Torino per un totale di 91 interventi edilizi su un patrimonio immobiliare di tutto rispetto che conta circa 120 edifici. Un progetto che l'ateneo ha presentato - e di cui non fanno parte i piani di manutenzione straordinaria diffu-

sa e gli Accordi Quadro di manutenzione ordinaria. A fare la parte del leone il Polo Scientifico di Grugliasco, per il quale si prevedono investimenti di circa 200 milioni di euro, mentre 158,5 milioni vanno al «Reinventing UniTo».

Puccio a pagina 5

LAVORI SULLA FRANA

Arenzano, fatto esplodere il super masso

Pesava 2mila tonnellate ed era alto come un palazzo di 4 piani



DIDA Dida

Trecento chili d'esplosivo sono serviti per far esplodere un masso da 2.000 tonnellate alto come un palazzo di quattro piani in bilico sulla parete di roccia franata il 25 gennaio scorso sulla statale Aurelia tra Vesima e Arenzano nel ponente di Genova. L'operazione, eseguita ieri da personale specializzato per il disaggio di massi pericolanti, è stata effettuata nel primo pomeriggio d'intesa tra Anas, Aspi, Regione Liguria e i Comuni interessati. Durante le operazioni di disaggio la circolazione ferroviaria Genova-Ventimiglia è rimasta sospesa tra Voltri e Cogoleto con la cancellazione di otto treni regionali.

Treni

Frecciarossa tornano le fermate nel Levante

Reintroduzione della fermata di Sarzana per il Frecciarossa 8623, inserimento delle fermate di Chiavari e Massa Centro per il Frecciargento 8551, possibilità di utilizzare il Frecciargento 8551 con Carta Tuttotreno. Questo quanto richiesto a Trenitalia nazionale e ottenuto dalla Regione Liguria, attraverso l'assessore ai Trasporti Marco Scajola, per tutta la durata dei lavori infrastrutturali sulla linea tirrenica, previsti dal 2 marzo al 30 aprile. Ieri si è svolta una riunione tecnica tra lo stesso ente regionale e i rappresentanti di Trenitalia e RFI nella quale si è discusso di come porre rimedio a quanto emerso nelle ultime ore in merito ai cambi di orario delle Freccie, previsti dal 2 marzo al 30 aprile, caricati sui sistemi di vendita in anticipo rispetto alla riunione odierna e senza preavviso. A seguire l'assessore Scajola ha avuto una serie di contatti telefonici con i vertici aziendali, in particolare con il settore alta velocità, che hanno portato ad adottare, fin da subito, quanto suddetto. «Una volta appreso e compreso quanto sarebbe accaduto ci siamo immediatamente attivati con forza per porre rimedio a una situazione che avrebbe danneggiato studenti (...)

segue a pagina 11

CINEMA

Arriva lunedì in sala il doc sulla passione Juve



Anna Bosco

Arriverà nelle sale italiane come evento speciale lunedì 16, martedì 17 e mercoledì 18 febbraio «Juventus, primo amore», il documentario firmato da Angelo Bozzolini e prodotto da Lux Vide, società del Gruppo Fremantle, in collaborazione con Rai Documentari. La distribuzione italiana è curata in esclusiva da Nexo Studios. Presentato in anteprima all'ultimo Torino Film Festival, «Juventus, primo amore» accompagna gli spettatori in un viaggio nel decennio 1975-1985, gli anni in cui la Juventus si impose come squadra dominante, conquistando per la prima volta nella sua storia tutti i trofei nazionali e internazionali disponibili per un club. L'elenco completo delle sale aderenti e le informazioni sulla vendita sono disponibili sul sito ufficiale di Nexo Studios. I biglietti possono essere acquistati anche presso i botteghini dei cinema partecipanti.

28 FEBBRAIO

Torna il Carnevale di Santena



Felicia Bello

Santena si prepara a vivere un pomeriggio di festa, colori e allegria con il Carnevale Santenese 2026, in programma sabato 28 febbraio dalle ore 14 alle ore 18.

L'evento è organizzato dal Comune di Santena e dall'Asd Gruppo Sportivo Dilettantistico Twirling "Asparagette" Santena, in collaborazione con Pro Loco Santena e Asd Nazionale Alpini. Protagonista del pomeriggio sarà la tradizionale sfilata di carri allegorici e maschere che attraverserà le principali vie cittadine, trasformando il centro in un grande palcoscenico a cielo aperto dedicato a famiglie, bambini e a tutti coloro che vorranno partecipare in maschera. Il percorso interesserà: Via Torino, Via Cavour, Via Amateis, Via Sambuy e Piazza Aimerito (parte bassa).

Al termine della sfilata è prevista la distribuzione di tè caldo e panzanelle, per condividere insieme un momento conviviale e concludere la giornata in un clima di festa e comunità.

IL DRAMMATICO EPISODIO LO SCORSO SETTEMBRE A VOLTRI

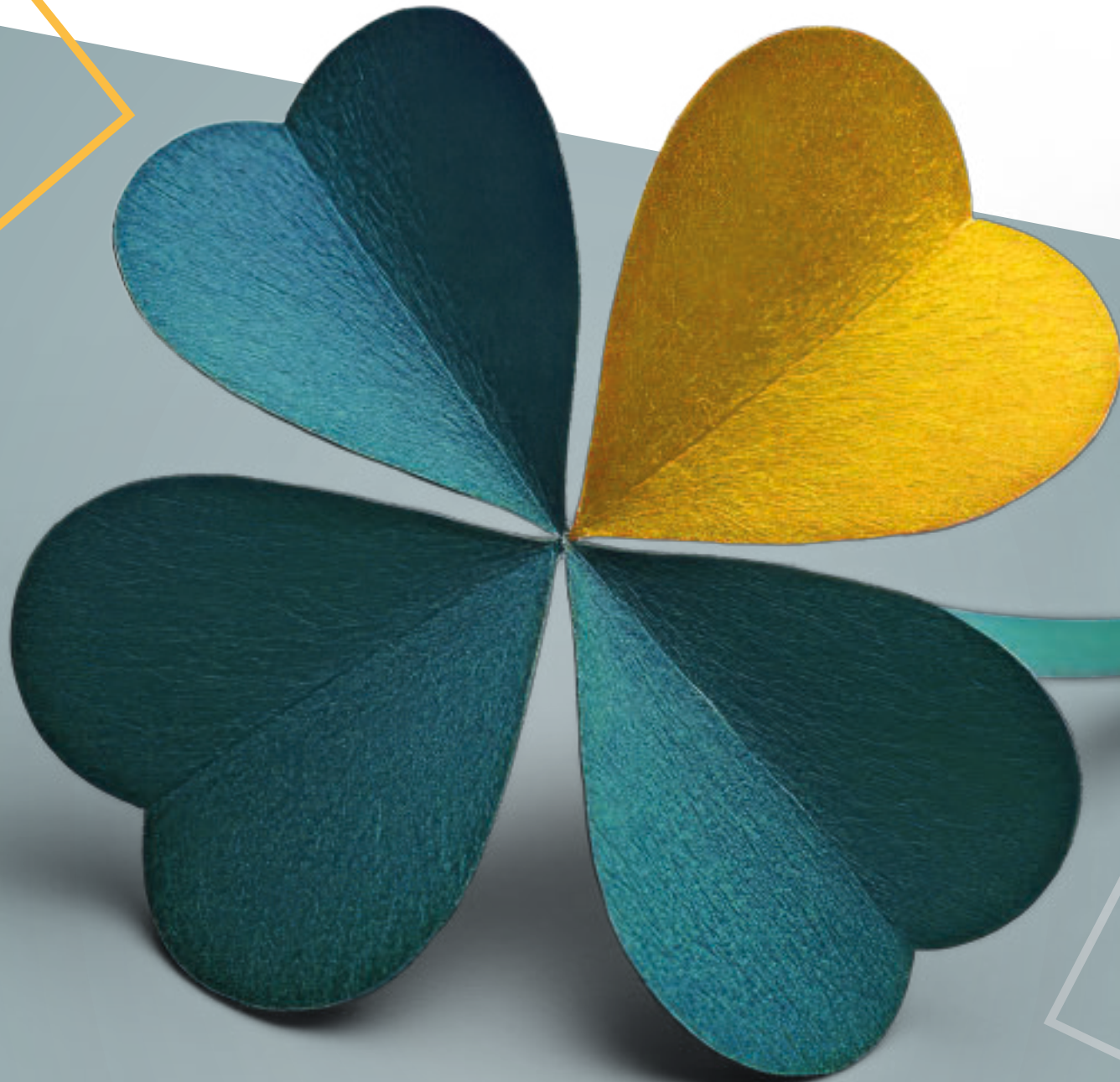
Scolaro caduto dal terrazzo: 12 indagati

La pm della procura di Genova Patrizia Petruzzello ha iscritto dodici persone nel registro degli indagati per la caduta di un bambino di 7 anni dal terrazzo del polo Res della scuola De Amicis di Genova, nel quartiere di Voltri, avvenuta lo scorso 18 settembre. Tra gli indagati figurano la dirigente scolastica, gli insegnanti di sostegno e parte del personale dell'istituto precedentemente frequentato dal piccolo. Le ipotesi di reato sono di abbandono di minore; per quanto riguarda il personale della scuola di provenienza, viene contestata anche l'omissione di atti d'ufficio per non avere trasmesso al nuovo istituto la documentazione relativa alle condizioni di salute del bambino, che avrebbe necessitato di assistenza continua. L'istituto accoglie alunni con bisogni educativi speciali e secondo quanto ricostruito dalle in-

dagini e dalla verie testimonianze raccolte, il giorno dell'episodio, erano presenti insegnanti in numero ritenuto adeguato, sebbene l'insegnante dedicato al bimbo quel giorno fosse assente per malattia.

Nonostante ciò, il bambino sarebbe riuscito a salire una scala priva di corrimano e ad accedere al terrazzino dal quale si è poi lanciato. Una passante avrebbe assistito alla scena e, sotto choc, sarebbe stata costretta a ricorrere alle cure ospedaliere. Gli accertamenti della magistratura non si concentrano soltanto sull'operato del personale scolastico, ma anche sulle condizioni dell'edificio, di proprietà comunale, che è una villa storica dentro un parco. Al centro delle verifiche vi è l'idoneità della struttura a garantire la sicurezza degli alunni.

PER VOI A *Torino*
 CI FACCIAMO IN **4**



NON È SEMPLICEMENTE FORTUNA.
 È IL RISULTATO DI UN IMPEGNO CHE SI FA IN QUATTRO.
 LA BANCA DICARAGLIO CRESCE A TORINO
 CON L'APERTURA DELLA SUA QUARTA FILIALE.

DAL 16 FEBBRAIO

BANCA DI CARAGLIO
 CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

NUOVA FILIALE TORINO POZZO STRADA
 CORSO PESCHIERA, 265



bancadicaraglio.it
 f @ in v

ALTRE FILIALI DI TORINO:

FILIALE TORINO CROCETTA
 C.SO STATI UNITI 13/B-13/D

FILIALE TORINO SANTA RITA
 CORSO SEBASTOPOLI 235

FILIALE TORINO SAN SALVARIO
 PIAZZA DE AMICIS 76

Marco Cortese

■ Innovazione tecnologica, sostenibilità e nuove competenze stanno ridefinendo il futuro della logistica e Torino si conferma uno dei nodi strategici di questa trasformazione. È quanto emerge dalla ricerca dell'Osservatorio Contract Logistics "Gino Marchet" del Politecnico di Milano, presentata oggi nel capoluogo piemontese durante il convegno "Innovazione, AI e sostenibilità: il futuro della Logistica". Il quadro che emerge è quello di un settore sempre più centrale per l'economia del Nord Ovest, area che genera il 33% del Pil nazionale, il 38% delle esportazioni e il 44% del fatturato della logistica conto terzi italiana. Un peso economico che si riflette direttamente sul sistema produttivo piemontese e torinese, dove la logistica rappresenta una leva strategica per l'industria manifatturiera, l'export e le filiere con una alta intensità tecnologica.

Dopo la forte crescita del biennio 2021-2022 e la flessione registrata nel 2023, legata soprattutto alla riduzione delle tariffe del trasporto internazionale, il mercato ha ripreso a crescere in modo moderato fino a raggiungere nel 2025 un valore complessivo di circa 50 miliardi di euro. Un dato che conferma la solidità strutturale del comparto, che a livello nazionale pesa oggi per circa il 9% del Pil.

«In una fase caratterizzata da forte incertezza e da un contesto competitivo sempre più complesso, la logistica assume un ruolo centrale nel garantire continuità operativa, flessibilità e capacità di adattamento delle imprese - spiega Paolo Giacobbe, ricercatore dell'Osservatorio Contract Logistics - e questo è particolarmente evidente nel Nord Ovest, dove il settore ha un ruolo strategico per il tessuto economico». Oggi, sottolinea il ricercatore, «la logistica non è più soltanto una funzione di supporto, ma una leva strategica che contribuisce in modo diretto alla resilienza delle filiere e alla creazione di valore per tutto il sistema produttivo».

La percezione del comparto da parte delle aziende è cambiata radicalmente negli ultimi anni. Nel Nord Ovest il 61% delle imprese considera oggi la logistica un'attività strategica con impatto diretto sulle performance aziendali, mentre il 32% la ritiene rilevante. Solo il 7% continua a considerarla una funzione a basso valore aggiunto. Un ruolo chiave nella trasformazione è giocato dall'Intelligenza Artificiale. Oggi il 30% delle aziende ha già adottato soluzioni di AI nella ge-

TECNOLOGIE

Torino diventa lo snodo della nuova logistica

Il Nord Ovest traina il mercato tra innovazione e transizione green per una crescita del territorio



Il capoluogo piemontese si conferma capitale dell'innovazione logistica

stione della supply chain e l'81% di queste ha registrato benefici concreti,

soprattutto in termini di qualità dei processi e livello di servizio.

«L'Intelligenza Artificiale sta uscendo da una fase sperimentale per diven-

tare uno strumento concreto a supporto dei processi logistici - sottolinea Marco Melacini, direttore scientifico dell'Osservatorio -. La sfida oggi non è solo tecnologica, ma riguarda la disponibilità dei dati, le competenze e la capacità di integrare l'AI nei modelli organizzativi e decisionali». Parallelamente cresce l'attenzione verso la sostenibilità, diventata uno dei principali driver di sviluppo del settore. Il 20% delle aziende considera la transizione green una priorità strategica, con interventi che coinvolgono trasporti, magazzini e packaging.

«La transizione verso una logistica innovativa e sostenibile è già avviata, ma per diventare strutturale richiede un'evoluzione

dei modelli di collaborazione di filiera e un forte investimento sulle competenze - evidenzia Damiano Frosi, direttore dell'Osservatorio -. Gli interventi sugli immobili e sulle tecnologie sono fondamentali, ma servono anche relazioni di filiera più mature e persone in grado di governare il cambiamento».

Nel Nord Ovest cresce anche il ricorso alla logistica conto terzi. Oggi il 71% delle aziende affida all'esterno attività logistiche tradizionali e il 12% estende la collaborazione a servizi a valore aggiunto. I benefici principali sono legati alla maggiore flessibilità operativa e alla possibilità di ottimizzare il rapporto tra costi e servizi.

In questo scenario Torino si conferma un laboratorio di innovazione logistica, grazie alla presenza di grandi poli industriali, infrastrutture di trasporto strategiche e centri di ricerca di livello internazionale. Una centralità destinata a rafforzarsi nei prossimi anni, in un settore sempre più decisivo per la competitività del sistema economico nazionale.

VIALATTEA

Maschere e gare sulle piste da sci per un Carnevale molto speciale

Tanti eventi nel Torinese, tra Sauze, Claviere, Sestriere e Cesana Torinese

Loredana Polito

■ Neve e coriandoli sulle piste della Vialattea per una settimana di Carnevale all'insegna di sci, maschere e divertimento. Il comprensorio olimpico si prepara a un calendario fitto di appuntamenti che unisce tradizione e novità, coinvolgendo grandi e piccoli tra sfilate, gare in costume e feste sulla neve.

A Sauze d'Oulx torna la tradizionale Sfilata di Carnevale: l'appuntamento è fissato al Campetto Clotes sabato 14 febbraio alle ore

17.30. Musica, colori e animazione accompagneranno l'allegria parata, aperta a tutti, con un invito speciale a presentarsi in maschera per rendere ancora più vivace l'atmosfera.

Nello stesso pomeriggio, a Claviere, la Piazza della Chiesa ospita dalle ore 17 il Carnevale dei Bambini, con giochi, attività dedicate ai più piccoli e tanta musica per un momento di festa pensato per le famiglie.

A Sestriere, lunedì 16 febbraio dalle ore 14.30 sulla pista Standard, si rinnova la Gara di Sci in Maschera



AUTOMOTIVE

Per San Valentino arriva la Topolino Corallo

■ Fiat aggiunge un tocco di allegria, personalità e innovazione al suo quadriciclo elettrico più iconico. La Fiat Topolino, già simbolo di una mobilità leggera, sostenibile e dal carattere giocoso, si presenta con due importanti novità: il nuovo e vibrante colore Corallo e un quadro strumenti digitale completamente rinnovato, più ampio e nitido. Un aggiornamento che rafforza la missione del marchio torinese: rendere le città spazi più rilassanti, accessibili e divertenti da vivere.

Gli ordini si aprono oggi, venerdì 13 febbraio, alla vigilia di San Valentino. Una scelta non casuale per un modello che punta a trasformare la micromobilità italiana in un'esperienza di cui «innamorarsi», tra semplicità, bellezza e leggerezza quotidiana. In Italia, la nuova Topolino Corallo è pro-



posta al prezzo promozionale di 7.650 euro, grazie al supporto e al finanziamento di Stellantis Financial Services Italia.

Da sempre legata al tema del colore, Fiat amplia ora la famiglia Topolino con una nuova tonalità calda e solare. Il Corallo si affianca all'amato Ver-

de Vita, segnando l'evoluzione della gamma: un unico modello, disponibile in due colori distintivi, ciascuno con una propria identità. La nuova tinta, definita ottimista e luminosa, punta a portare un'energia fresca nel panorama urbano, rafforzando l'immagine della Topolino come veicolo emozionale oltre che funzionale. Non solo estetica. La Topolino compie un passo avanti anche sul fronte tecnologico con l'introduzione di un nuovo quadro strumenti digitale. Lo schermo passa da 3,5 a 5,7 pollici, con una superficie di visualizzazione complessiva di 8,3 pollici. La grafica è stata semplificata per garantire maggiore leggibilità e immediatezza, con un linguaggio visivo più leggero e intuitivo, in linea con lo spirito essenziale e accessibile del modello.

organizzata dallo Sci Club Sestriere in collaborazione con Comune, Consorzio Turismo Sestriere e Pro Loco.

Alle ore 17 la festa si sposterà in zona partenza della seggiovia Cit Roc con l'arrivo della slitta trainata dai siberian husky del Centro Sleddog Sestriere e la distribuzione di caramelle curata dalla Pro Loco.

Chiude il programma Cesana Torinese, dove lunedì 16 febbraio debutta la nuova disciplina 'Three Ski'. Alle ore 15, da piazza Vittorio Amedeo, prenderà il via una sfida originale organizzata dalla Pro Young Pro Loco: equipaggi di tre persone, rigorosamente in maschera, affronteranno via Roma calzando un unico paio di sci, in una gara che promette spettacolo e risate.

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 29-09-2015 Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

DIRETTORE RESPONSABILE
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392211

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.82.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.392208 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Costruire e' il nostro lavoro, da oltre 70 anni....

In possesso di Certificazioni Qualita', sostenibilita' e competenza;
Attestazione rating di legalita'; iscrizione nella white list e nell'Albo
Nazionale Gestori Ambientali; Attestazione SOA.



+ 39 0174 570011
info@scccostruzioni.com
www.scccostruzioni.com

Motec, Somoter,
B & M, Conicos, Garboli
e dal 2009 S.C.C.

Eliana Puccio

NUOVO PROGRAMMA DI INTERVENTI

UniTo, un piano edilizio da 460 milioni di euro

Altri campus universitari, restauri e spazi per ricerca e didattica nel progetto dell'ateneo torinese

■ Una fotografia dettagliata dello stato degli immobili universitari e, allo stesso tempo, una visione strategica per il futuro dell'Ateneo. È questo il cuore della Conferenza Zero Edilizia dell'Università di Torino, che si è svolta giovedì 12 febbraio nell'Aula Magna della Cavallerizza Reale, primo momento pubblico di confronto sulle politiche di gestione e sviluppo del patrimonio edilizio universitario.

L'ateneo torinese gestisce oggi un patrimonio articolato in oltre 120 edifici per più di 400 mila metri quadrati distribuiti sul territorio cittadino e metropolitano, una struttura considerata leva fondamentale per garantire qualità degli ambienti di studio e lavoro, sicurezza e sostenibilità energetica.

Il programma edilizio complessivo - al netto dei piani diffusi di manutenzione - ammonta a oltre 464 milioni di euro e comprende 91 interventi tra nuove costruzioni, restauri e riqualificazioni. La quota più consistente riguarda il Polo Scientifico di Grugliasco, con quasi 200 milioni di euro, seguita dal programma "Reinventing UniTO", che mobilita oltre 158 milioni destinati alla riqualificazione di circa il 40% degli edifici universitari.

Il piano si inserisce in una strategia più ampia che punta a integrare edilizia, ricerca e didattica



La presentazione dell'ambizioso progetto dell'Università degli Studi di Torino

come fattori di sviluppo. L'obiettivo, secondo la governance dell'Ateneo, è rafforzare il ruolo dell'università come infrastruttura culturale e scientifica della città e come motore di innovazione urbana.

Tra gli interventi principali rientrano il recupero del complesso della Cavallerizza Reale e la ri-

qualificazione di Palazzo Nuovo, fulcro del rilancio dell'area umanistica. Dopo gli anni segnati dall'emergenza amianto, l'edificio entra in una nuova fase con la ristrutturazione delle grandi aule, la creazione di nuovi spazi per studenti e studentesse e biblioteche e la riorganizzazione delle strutture dipartimentali.

Proprio la Cavallerizza rappresenta uno dei progetti simbolo della rigenerazione urbana legata all'università. Il recupero del complesso darà vita al futuro Polo delle Arti, con spazi per formazione universitaria, attività culturali, laboratori sociali e luoghi dedicati alle industrie creative, in dialogo con altri soggetti pubblici e

privati del territorio.

Parallelamente prosegue la realizzazione del Polo Scientifico di Grugliasco - Città delle Scienze, uno dei maggiori investimenti infrastrutturali recenti dell'Ateneo. La struttura ospiterà dipartimenti scientifici, laboratori di ricerca, spazi per la didattica e aree sportive e sociali, inserendosi in un modello di università policentrica diffusa sul territorio metropolitano.

Sul fronte della ricerca biomedica, il piano edilizio dialoga con la dorsale della ricerca sanitaria che collega il polo universitario al futuro Parco della Salute e agli hub tecnologici dell'area sud della città, con l'obiettivo di rafforzare il trasferimento tecnologico e la collaborazione con il sistema sanitario e industriale.

Accanto ai grandi progetti, un ruolo centrale è attribuito alla manutenzione ordinaria e straordinaria, con costi annui superiori ai 10 milioni di euro e programmi dedicati a sicurezza, accessibilità, adeguamento sismico

ed efficientamento energetico. La strategia edilizia si integra con le politiche ambientali dell'Ateneo, tra riduzione delle emissioni, gestione sostenibile dei rifiuti e promozione della mobilità sostenibile.

La Conferenza Zero rappresenta l'avvio di un percorso strutturato di monitoraggio e aggiornamento del programma edilizio, con tavoli tematici e territoriali e con la progressiva approvazione degli interventi da parte degli organi accademici.

«Gli spazi universitari non sono semplici contenitori, ma infrastrutture che incidono direttamente sulla qualità della didattica e della ricerca», ha sottolineato la rettrice Cristina Prandi, evidenziando come la programmazione edilizia rappresenti la base concreta per le scelte future dell'Ateneo.

Una visione condivisa anche dalla governance tecnica dell'università, che punta a una pianificazione continua e di medio-lungo periodo capace di valorizzare il patrimonio esistente e accompagnare la trasformazione dell'Ateneo nei prossimi anni.

Il piano edilizio di UniTo si conferma quindi come uno degli assi strategici per il futuro dell'università e per la trasformazione urbana di Torino, in un'ottica di integrazione tra formazione, ricerca, innovazione e sviluppo territoriale.

del Piemonte e della Liguria
il Giornale

**ESCLUSIVISTI PER LA
PUBBLICAZIONE DEI VOSTRI:**

ANNUNCI LEGALI ASTE APPALTI

BANDI DI CONCORSO FINANZIARI

RICERCHE ED OFFERTE DI PERSONALE

POLO GRAFICO SPA!



+39 0171 392208 - 09



PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



IN PIEMONTE CANALE 98

IN LOMBARDIA CANALE 352

CONSERVATORIO GHEDINI

Nel 2026 sedici concerti aperti al pubblico e collaborazioni confermate

Il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Ghedini di Cuneo ha approvato il programma: il concerto inaugurale si tiene martedì 10 marzo nella Sala San Giovanni di Cuneo

Il Consiglio di Amministrazione del Conservatorio Ghedini di Cuneo, riunito giovedì 5 febbraio nella sua prima seduta in presenza dalla sua costituzione a dicembre 2025, ha approvato il programma della Stagione Artistica 2026, precedentemente validato anche dal Consiglio Accademico dell'Istituto. La rassegna prevede 16 concerti a ingresso gratuito, in calendario il martedì sera alle ore 20.45, e 11 masterclass riservate a studenti interni ed esterni. Alcune attività sono strutturate come masterclass con concerto finale, integrando formazione e produzione artistica. La stagione comprende inoltre progetti che coinvolgono direttamente studenti e docenti in produzioni complete. Nella prima parte della stagione tutti gli appuntamenti si svolgono al di fuori dalla sede principale del Conservatorio, a causa di lavori di adeguamento a cui deve essere sottoposta la sala "Mosca". L'accesso ai concerti è libero con prenotazione consigliata sul sito www.conservatoriocuneo.it. Il concerto inaugurale si tiene martedì 10 marzo: è realizzato in collaborazione con il Comune di Cuneo e coincide con la riapertura della Sala San Giovanni dopo gli interventi di miglioramento acustico effettuati da parte dell'amministrazione comunale. In programma l'esibizione del pianista Nikita Fitenko, russo di nascita, ma da tempo trasferitosi negli Stati Uniti d'America dove è attualmente docente di pianoforte alla Catholic University of America di Washington. Il concerto, che propone un percorso che va dal Romanticismo di Fryderyk Chopin e Pëtr Il'ic' ajkovskij al grande repertorio del Novecento russo di Dmitrij Šostakovi e Sergej Prokof'ev, sarà preceduto da una guida all'ascolto dei brani proposti a cura della professoressa Chiara Sintoni, docente di Storia della musica al Ghedini. Il pianista Nikita Fitenko terrà inoltre in Conservatorio due giornate di masterclass rivolte a studenti interni ed esterni. Vengono confermate anche per quest'anno le collaborazioni che caratterizzano l'impegno del Conservatorio di Cuneo nel tessuto culturale cittadino. In particolare, la sinergia con Fondazione Artea per il festival "Città in Note", con una partecipazione articolata del Ghedini, sarà presentata nel dettaglio nel corso di una conferenza stampa dedicata prevista nel mese di aprile. Viene inoltre rinnovata la collaborazione con Salvi Harps per "ElettroClass", rassegna internazionale dedicata all'arpa elettrica e elettroacustica giunta alla quarta edizione. Torna anche "Che spettacolo... musica e teatro. Voci narranti e musica nell'aria", con tre appuntamenti domenicali nel mese di marzo pensati per famiglie con bambini da 0 a 10 anni e realizzati con la collaborazione di Dispari Teatro. L'iniziativa, nelle passate edizioni, ha ottenuto un grande successo, facendo registrare quasi sempre il tutto esaurito. Il Consiglio di Amministrazione e il Consiglio Accademico sono gli organi di governo che garantiscono il corretto funzionamento amministrativo e gestionale, tenendo insieme le esigenze didattiche, formative, artistiche e organizzative: definiscono l'indirizzo strategico del Conservatorio, approvano la programmazione, vigilano sulla gestione finanziaria, sul personale e sulla sostenibilità economica. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, è composto da sei membri: ne fanno parte il presidente del Conservatorio Mattia Sismonda; il direttore Deborah Luciani; la pianista cuneese e professoressa di Musica da camera Clara Dutto, designata dal Consiglio Accademico in rappresentanza del corpo docente; la studentessa Manuela Ribodino, giovane pianista designata dalla Consulta degli Studenti; Claudio Taretto, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di esperto esterno, direttore della banda musicale "Ars et Labor" della città di Alba e della scuola ad indirizzo



strazione e il Consiglio Accademico sono gli organi di governo che garantiscono il corretto funzionamento amministrativo e gestionale, tenendo insieme le esigenze didattiche, formative, artistiche e organizzative: definiscono l'indirizzo strategico del Conservatorio, approvano la programmazione, vigilano sulla gestione finanziaria, sul personale e sulla sostenibilità economica. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, è composto da sei membri: ne fanno parte il presidente del Conservatorio Mattia Sismonda; il direttore Deborah Luciani; la pianista cuneese e professoressa di Musica da camera Clara Dutto, designata dal Consiglio Accademico in rappresentanza del corpo docente; la studentessa Manuela Ribodino, giovane pianista designata dalla Consulta degli Studenti; Claudio Taretto, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di esperto esterno, direttore della banda musicale "Ars et Labor" della città di Alba e della scuola ad indirizzo

strazione e il Consiglio Accademico sono gli organi di governo che garantiscono il corretto funzionamento amministrativo e gestionale, tenendo insieme le esigenze didattiche, formative, artistiche e organizzative: definiscono l'indirizzo strategico del Conservatorio, approvano la programmazione, vigilano sulla gestione finanziaria, sul personale e sulla sostenibilità economica. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, è composto da sei membri: ne fanno parte il presidente del Conservatorio Mattia Sismonda; il direttore Deborah Luciani; la pianista cuneese e professoressa di Musica da camera Clara Dutto, designata dal Consiglio Accademico in rappresentanza del corpo docente; la studentessa Manuela Ribodino, giovane pianista designata dalla Consulta degli Studenti; Claudio Taretto, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di esperto esterno, direttore della banda musicale "Ars et Labor" della città di Alba e della scuola ad indirizzo

strazione e il Consiglio Accademico sono gli organi di governo che garantiscono il corretto funzionamento amministrativo e gestionale, tenendo insieme le esigenze didattiche, formative, artistiche e organizzative: definiscono l'indirizzo strategico del Conservatorio, approvano la programmazione, vigilano sulla gestione finanziaria, sul personale e sulla sostenibilità economica. Il Consiglio di Amministrazione, in particolare, è composto da sei membri: ne fanno parte il presidente del Conservatorio Mattia Sismonda; il direttore Deborah Luciani; la pianista cuneese e professoressa di Musica da camera Clara Dutto, designata dal Consiglio Accademico in rappresentanza del corpo docente; la studentessa Manuela Ribodino, giovane pianista designata dalla Consulta degli Studenti; Claudio Taretto, nominato dal Ministero dell'Università e della Ricerca in qualità di esperto esterno, direttore della banda musicale "Ars et Labor" della città di Alba e della scuola ad indirizzo

bandistico "G. Matta". Alle riunioni partecipa con voto consultivo anche il direttore amministrativo del Ghedini, Elisabetta Olivero. Una particolarità distintiva dell'attuale composizione del CdA è che tutti i componenti sono anche musicisti: oltre al direttore, alla docente e alla studentessa, lo sono infatti sia il presidente, violinista, sia il direttore amministrativo, violinista, sia l'esperto nominato dal Ministero, clarinetista. Ciò rappresenta un elemento in grado di favorire una maggiore sintonia con le esigenze artistiche e formative dell'istituto e che contribuisce a una visione condivisa dello sviluppo del Conservatorio.

ALLA CASA DEL QUARTIERE DONATELLO DI CUNEO

Al via un corso di panificazione nel forno di comunità del progetto impatto

Dal 25 febbraio un percorso formativo gratuito di 60 ore in collaborazione con Enaip Cuneo

Alla Casa del Quartiere Donatello di Cuneo prende il via il primo corso di panificazione promosso nell'ambito del progetto Im.patto, percorso condiviso con cui Nova Coop e una rete di realtà del territorio sviluppano iniziative dedicate ai temi del cibo, della salute, del benessere e della sostenibilità. Il corso inizierà il 25 febbraio e si svolgerà presso il Forno di Comunità di via A. Rostagni 23/L, spazio attivo dalla fine del 2024 e concepito come luogo di incontro e aggregazione per il quartiere e per l'intera città. Non un semplice laboratorio attrezzato, ma un presidio di partecipazione attiva, pensato per valorizzare la cultura alimentare locale e sostenibile, le filiere corte e le tecniche tradizionali di panificazione. Realizzato in collaborazione con Enaip Cuneo, il percorso formativo gratuito prevede 60 ore di lezione, con moduli dedicati anche a Haccp e sicurezza alimentare. Gli incontri si terranno con cadenza bisettimanale, il mercoledì e il venerdì dalle 17 alle 21, e si concluderanno il 15 aprile. Al termine sarà rilasciato un attestato di partecipazione. L'obiettivo è creare un gruppo di persone interessate alla panificazione e alla gestione condivisa del Forno di Comunità, consolidando un percorso già avviato nel 2025 con iniziative e momenti sperimentali. Il corso rappresenta oggi un passo ulteriore verso la costruzione di una comunità stabile di "custodi del forno", capace di animare lo spazio con laboratori didattici, incontri di approfondimento, momenti conviviali e attività rivolte a scuole e famiglie. Per rendere il Forno uno spazio realmente condiviso e accessibile, anche a per-

sona in condizioni di fragilità sociale, è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini. La collaborazione con produttori e panificatori del territorio permetterà inoltre di sviluppare occasioni di scambio e formazione continua, rafforzando il legame tra quartiere e filiera locale. Il progetto Im.patto Cuneo coinvolge, insieme a Nova Coop, la Cooperativa sociale Momo, l'Associazione Rigenerazione, l'Associazione Seven Stars Movement, la Casa del Quartiere Donatello, la Consulta Giovanile di Cuneo e il Comitato di Quartiere Donatello. Le iscrizioni al corso sono obbligatorie fino a esaurimento posti e devono essere effettuate contattando la segreteria Enaip Cuneo, in corso Garibaldi 13, scrivendo a csf-cuneo@enaip.piemonte.it o telefonando allo 0171 693605.



sona in condizioni di fragilità sociale, è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini. La collaborazione con produttori e panificatori del territorio permetterà inoltre di sviluppare occasioni di scambio e formazione continua, rafforzando il legame tra quartiere e filiera locale. Il progetto Im.patto Cuneo coinvolge, insieme a Nova Coop, la Cooperativa sociale Momo, l'Associazione Rigenerazione, l'Associazione Seven Stars Movement, la Casa del Quartiere Donatello, la Consulta Giovanile di Cuneo e il Comitato di Quartiere Donatello. Le iscrizioni al corso sono obbligatorie fino a esaurimento posti e devono essere effettuate contattando la segreteria Enaip Cuneo, in corso Garibaldi 13, scrivendo a csf-cuneo@enaip.piemonte.it o telefonando allo 0171 693605.

sona in condizioni di fragilità sociale, è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini. La collaborazione con produttori e panificatori del territorio permetterà inoltre di sviluppare occasioni di scambio e formazione continua, rafforzando il legame tra quartiere e filiera locale. Il progetto Im.patto Cuneo coinvolge, insieme a Nova Coop, la Cooperativa sociale Momo, l'Associazione Rigenerazione, l'Associazione Seven Stars Movement, la Casa del Quartiere Donatello, la Consulta Giovanile di Cuneo e il Comitato di Quartiere Donatello. Le iscrizioni al corso sono obbligatorie fino a esaurimento posti e devono essere effettuate contattando la segreteria Enaip Cuneo, in corso Garibaldi 13, scrivendo a csf-cuneo@enaip.piemonte.it o telefonando allo 0171 693605.

sona in condizioni di fragilità sociale, è fondamentale il coinvolgimento delle associazioni e dei cittadini. La collaborazione con produttori e panificatori del territorio permetterà inoltre di sviluppare occasioni di scambio e formazione continua, rafforzando il legame tra quartiere e filiera locale. Il progetto Im.patto Cuneo coinvolge, insieme a Nova Coop, la Cooperativa sociale Momo, l'Associazione Rigenerazione, l'Associazione Seven Stars Movement, la Casa del Quartiere Donatello, la Consulta Giovanile di Cuneo e il Comitato di Quartiere Donatello. Le iscrizioni al corso sono obbligatorie fino a esaurimento posti e devono essere effettuate contattando la segreteria Enaip Cuneo, in corso Garibaldi 13, scrivendo a csf-cuneo@enaip.piemonte.it o telefonando allo 0171 693605.

ASTA PUBBLICA

In vendita un veicolo del Parco del Monviso

L'Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso ha indetto un'asta pubblica per la vendita di un automezzo di sua proprietà: si tratta di una Subaru Forester del 2011 alimentato a benzina, con cilindrata di 1.995 cm³ e circa 145.750 chilometri percorsi. Il veicolo, targato EH099KA, si trova in buone condizioni e non ha mai subito sinistri di alcun genere: viene posto in vendita nello stato di fatto e diritto, di uso e conservazione in cui si trova.

Possono partecipare all'asta privati cittadini, enti, imprese e associazioni. Gli interessa-

ti potranno visionare l'automezzo e la relativa documentazione previo appuntamento con l'Ufficio Tecnico e Logistico dell'Ente, contattabile al numero di telefono 011.4321008 o via e-mail all'indirizzo segreteria@parcomonviso.eu.

Il veicolo verrà aggiudicato, ai sensi delle disposizioni di legge vigenti, al miglior offerente con il metodo delle offerte segrete in aumento rispetto alla base d'asta, fissata in 5.000 euro. La vendita avviene fuori campo applicazione IVA. Le offerte devono pervenire entro le ore 12 di lunedì 16 marzo e per partecipare alla gara è necessario versare un deposito cauzionale provvisorio pari al 10% dell'importo a



base di gara (500 euro): la cauzione verrà svincolata ai non aggiudicatari verrà restituita a seguito dell'avvenuta assegnazione mediante atto amministrativo dell'E.G.A.P. Monviso, mentre per l'aggiudicatario si procederà allo svincolo quando questo avrà adempiuto a tutti gli obblighi

e ritirato il veicolo aggiudicatosi. L'asta, con l'apertura delle offerte ricevute, avverrà in seduta pubblica martedì 17 marzo 2026 alle ore 11, presso la sede dell'Ente Parco in via Griselda 8 a Saluzzo. Il bando completo e la modulistica sono disponibili sul sito www.parcomonviso.eu.



agrimontana

BRANDSIDER

SCOPRI LA NUOVA RICETTA

Zero zuccheri aggiunti



Niente zuccheri aggiunti, solo la freschezza della frutta.
Una nuova ricetta realizzata con la massima attenzione all'evoluzione
delle tendenze alimentari e al benessere dei consumatori.

www.agrimontana.it [f](#) [@](#) [v](#) [in](#) agrimontana

Per saperne
di più



OVEST SESIA

Vercelli aderisce alla Comunità energetica rinnovabile

Il Comune invita cittadini e imprese a unirsi, così da condividere energia e ridurre i costi

■ Il Comune ha formalmente aderito alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Ovest Sesia, segnando il concreto avanzamento nel percorso di transizione e sostenibilità ambientale del territorio.

L'adesione è l'opportunità sia per l'Amministrazione sia per la comunità. Per massimizzare i benefici del modello di autoconsumo diffuso e di condivisione dell'energia, diventa prioritario incentivare la realizzazione di nuovi impianti fotovoltaici, rivolgendosi in modo diretto ai vercellesi, alle imprese e agli operatori economici. «Il Comune - dice il Sindaco, Roberto Scheda - invita i cittadini e le aziende a iscriversi alla Comunità energetica rinnovabile attraverso i collegamenti disponibili sui siti web istituzionali del Comune e di Ovest Sesia».

In collaborazione con Ovest Sesia, che mette a disposizione strutture tecniche dedicate e competenze specialistiche, l'Amministrazione intende favorire in particolare l'installazione di impianti in prossimità della cabina primaria di Vercelli Nord, area strategica in cui risiede la maggior parte della popolazione e dove sussistono condizioni tecniche ottimali per la condivisione dell'energia prodotta. «È importante sottolineare - intervengono l'assessore allo Sviluppo Economico, Stefano Pasquino - che una Comunità energetica rinnovabile funziona davvero solo se è bilanciata. Cosa vuol dire? Se alla produzione di energia corrisponde un adeguato livello di consumo. Tanti kilowatt prodotti devono trovare altrettanti kilowatt consumati. Solo con questo equilibrio tra produzione e consumo è possibile ottenere sconti in bolletta per i singoli cittadini e benefici economici concreti per il Comune».

Per questo motivo il Comune è in prima linea con il settore Sviluppo Economico e l'Edilizia Privata. Obiettivo: supportare e accompagnare chi sceglie di investire nella realizzazione di impianti fotovoltaici, rafforzando così la Comunità energetica e rendendola efficace per il territorio.

Le aree idonee sono già state (in larga parte) individuate e il Comune è pronto ad accogliere investitori interessati, garantendo la possibilità concreta di condividere l'energia all'interno della CER. L'Amministrazione partecipa al progetto come consumatore energetico rilevante, con un fabbisogno complessivo (stimato) in circa 5 Megawatt di potenza. «Così - conclude Pasquino - vengono assicurate solidità, continuità e so-



stenibilità economica all'iniziativa».

Il presidente di Ovest Sesia, Stefano Bondesan, sottolinea che «dobbiamo continuare fare squadra. Sembra un ruolo un po' strano il nostro, siccome siamo sempre stati visti come l'associazione che "fornisce l'acqua". Dietro il nostro lavoro, ci sono invece moltissime cose: fra cui, appunto, la comunità energetica. Per noi è un onore che il Comune ci abbia chiesto aiuto, perché un'associazione, che ha oltre 170 anni di vita, viene riconosciuta per quanto ha dato e continua a dare a tutta la città di Vercelli. Con la collaborazione sempre più stretta, che si è creata con l'Amministrazione comunale, ci siamo messi a disposizione per

qualsiasi aspetto ci venisse richiesto. Questi risultati vanno a tutela del territorio e degli abitanti della nostra città».

Il direttore di Ovest Sesia, Diego Terruzzi spiega come «siamo un modello per gli altri consorzi perché collaboriamo con un capoluogo di Provincia e un'associazione riconosciuta dal ministero dell'Ambiente. Stiamo svolgendo un ruolo significativo. Le aspettative sono molte, abbiamo infatti creato una struttura apposita. Attualmente hanno aderito 20 Amministrazioni ma confidiamo di aumentare il numero. A noi dunque il compito di programmare azioni di comunicazioni: dobbiamo informare i cittadini e le aziende».

DAL 21 FEBBRAIO

Interruzione della viabilità lungo viale Manzoni

La misura è necessaria per consentire i lavori di consolidamento del cavalcavia Porta Milano

■ Per concludere i lavori di messa in sicurezza e consolidamento del cavalcavia Porta Milano, a partire da sabato 21 febbraio fino al termine dei lavori, stimato per il 31 marzo 2026, saranno previsti interventi che richiederanno l'interruzione della viabilità lungo viale Manzoni e l'istituzione di senso unico alternato di marcia in entrambe le direzioni.

A partire da sabato 21 febbraio - ogni sabato e domenica fino al 29 marzo - dalle ore 7 di sabato alle ore 21 di domenica, sarà prevista la chiusura totale di viale Manzoni per consentire le fasi di lavorazione.

Nei giorni settimanali, da lunedì a venerdì, per le prime tre settimane, invece, la circolazione sarà modificata con senso unico alternato di marcia regolato da semaforo temporaneo di cantiere e da movieri.

«I lavori sono assolutamente necessari per la completa messa in sicurezza delle travi del cavalcavia, ammalorate dal tempo e dall'usura e ad oggi attenzionati con sensori h24 proprio in considerazione della necessità di monitorare la struttura - spiega l'assessore ai Lavori Pubblici Rocco Zoccali - Tali lavori erano previsti per il mese di luglio, ma abbiamo dovuto anticiparli poiché si rende necessaria la rendicontazione dell'opera, essendo la stessa cofinanziata dal Ministero. L'area

è interessata da numerosi progetti di riqualificazione che riguarderanno anche viale Manzoni (dove è previsto il rifacimento del manto stradale e la linea di raccolta acque piovane), il rifacimento di largo San Lorenzo (già in atto) e infine la zona stazione, i cui lavori potrebbero iniziare tra un paio di mesi. Siamo consapevoli che ci saranno dei disagi, ma la programmazione concordata con l'impresa ci permette di intervenire nel weekend e quindi nei momenti di minore traffico con la chiusura totale e con l'istituzione, in settimana, del senso unico alternato. Abbiamo anche valutato anche la possibilità di intervenire



nelle ore notturne, ma ciò non è stato possibile a causa delle basse temperature che danneggerebbero la corretta lavorazione».

La circolazione sulla parte superiore del cavalcavia non subirà modifiche. Sarà interessata anche una porzione del parcheggio a pagamento di viale Manzoni per l'approntamento del cantiere.

INIZIATIVE

«Natale in vetrina 2025»: premiati diciassette allestimenti

■ «Natale in vetrina 2025»: si è riunita in questi giorni la commissione di valutazione che ha valutato le immagini inviate in occasione del concorso natalizio. «Un'iniziativa che ha visto la partecipazione entusiasta di tanti commercianti della nostra città - dichiara l'assessore al Commercio Maria Cristina Stangalini - che hanno saputo interpretare lo spirito del Natale con creatività e passione. Quest'anno, la commissione di valutazione ha ritenuto di premiare ben 17 vetrine che si sono distinte per originalità, qualità estetica e capacità di trasmettere la magia delle

festività natalizie. Ma anche una grande occasione per valorizzare il nostro centro storico, per stimolare la competitività tra i negozi e, soprattutto, per coinvolgere la cittadinanza in un clima di festa e di condivisione. Un ringraziamento speciale va a tutti i commercianti che hanno partecipato, ai membri della commissione per il loro lavoro attento e alla cittadinanza che, come sempre, dimostra di apprezzare ogni iniziativa che contribuisce a rendere Novara un posto più accogliente e vivo, soprattutto durante il periodo natalizio».

NELLA MATTINATA DI GIOVEDÌ 12 FEBBRAIO

Cerimonia commemorativa in memoria di Giovanni Palatucci

■ Nella mattinata di giovedì 12 febbraio, in occasione dell'anniversario della morte di Giovanni Palatucci, già Questore di Fiume, morto nel 1945 nel campo di concentramento nazista di Dachau, Medaglia d'Oro al Merito Civile e riconosciuto "Giusto tra le Nazioni", per aver salvato dalla deportazione molti ebrei stranieri e italiani, la Questura di Novara ha organizzato, con

inizio alle ore 10.30, un momento di preghiera con la deposizione di un cuscino di fiori presso il cippo commemorativo a lui dedicato nel piazzale antistante la caserma "Aliano Bracci" in Largo Palatucci. Successivamente, alle ore 11.00, una Santa Messa officiata dal Vicario Generale Mons. Fausto Cossalter presso la Cappella interna della Questura.



■ Si è svolta nei giorni scorsi all'Azienda Ospedaliero - Universitaria di Alessandria la site visit del Ministero della Salute, passaggio cruciale nel percorso di riconoscimento come Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico. Un momento fondamentale che ha rappresentato non solo una verifica tecnico-scientifica, ma anche l'occasione per valorizzare una vocazione alla ricerca che nasce dalla storia sanitaria e ambientale del territorio.

Al Dipartimento Attività Integrate Ricerca e Innovazione (DAIRI), infatti, afferisce il Centro Regionale per la ricerca, sorveglianza e prevenzione dei rischi da amianto che riveste un ruolo unico nel panorama sanitario piemontese e nazionale. La struttura, con sede a Casale Monferrato all'interno dell'Ospedale Santo Spirito, si caratterizza per un modello organizzativo in cui professionisti di diverse discipline lavorano in maniera integrata su attività di sorveglianza sanitaria, raccolta e gestione dati, prevenzione, diagnosi, trattamento e ricerca scientifica: sono oltre 1.000 i pazienti arruolati in studi coordinati dal Centro e oltre 250 i campioni inviati alla Banca Biologica del Mesotelioma Maligno istituita proprio all'interno dell'Aou Al.

In particolare, il Centro opera attraverso la struttura di Epidemiologia Clinica e Biostatistica che, insieme al Centro Documentazione

ALESSANDRIA

L'ecosistema della ricerca sulle patologie amianto-correlate

Sono oltre 1.000 i pazienti arruolati in studi coordinati dal Centro 250 i campioni inviati alla Banca Biologica



Amianto e Patologie amianto-correlate, promuove e sviluppa attività di ricerca nell'ambito dell'epidemiologia, diagnostica e terapia del-

le patologie amianto-correlate, con un focus sul mesotelioma pleurico. Nell'ambito delle patologie asbesto-correlate, la ricerca ha fa-

vorito, nel tempo, percorsi diagnostico-terapeutici dedicati, con presa in carico integrata clinica ed epidemiologica: questo ha consentito una diagnosi precoce, una gestione specialistica continuativa e l'integrazione con la ricerca traslazionale.

Tra i progetti illustrati nel corso della site visit figurano quelli finanziati con il "Fondo per la ricerca in tema di cure e di prevenzione per la diagnosi e la terapia del mesotelioma" come il Programma mesotelioma «Sviluppo preclinico e clinico di nuove terapie per il mesotelioma guidate da valutazioni molecolari» e il Progetto operativo di ottimizzazione della gestione dell'iter diagnostico-terapeutico-assistenziale e dell'attività di ricerca in pazienti con sospetto di mesotelioma nella Regione Piemonte.

Tra gli altri studi sul mesotelioma coordinati dal Centro, si può poi citare quello relativo all'analisi dell'associazione tra amianto, pattern tumorali e prognosi, con l'arruolamento dal 2023 di oltre 200 pazienti. Da segnalare, inoltre, uno studio osservazionale retrospettivo e prospettico per la raccolta dati di pazienti affetti da interstiziopatie polmonari dove un approccio integrato tra dati clinici, radiologici, esposizione ambientale o professionale ha permesso di valutare anche gli outcomes clinico terapeutici in oltre 150 pazienti.

La Regione Piemonte ha inoltre individuato il DAIRI, attraverso il Centro Amianto, quale coordinatore scientifico del progetto nazionale "SINTESI - Sistema di Sorveglianza Permanente Ambiente-Salute nei Sin", finanziato dal Ministero della Salute nell'ambito del Piano Nazionale Complementare al

Pnrr e da realizzarsi nel Sin di Casale Monferrato: sono obiettivi del progetto studi epidemiologici, il coinvolgimento di comunità locali e percorsi innovativi negli screening. All'interno di questo ecosistema di assistenza e ricerca clinico-epidemiologica ad elevato contenuto innovativo è presente anche la ricerca di base che si realizza attraverso il Laboratorio Amianti, afferente alla struttura Laboratori di Ricerca del DAIRI e integrato con il DISIT dell'Università del Piemonte Orientale. Al suo interno vengono applicate tecniche di microscopia ottica, microscopia elettronica a scansione con annessa microsonda per l'analisi chimica e spettroscopia micro-Raman di campioni di tessuti, sia di natura respiratoria che extraripiratoria, derivanti da pazienti inseriti progetti riguardanti malattie asbesto-correlate.

Gli studi attivi, infatti, non riguardano solo le fibre di amianto presenti in tessuti prelevati da distretti respiratori, ma anche organi dell'apparato digerente, come il colon, e la placenta di donne che hanno partorito all'Ospedale Santo Spirito di Casale Monferrato. Per i primi due progetti sono stati arruolati complessivamente circa 100 pazienti, mentre per lo studio sulla placenta sono state coinvolte 20 donne: si tratta, infatti, di studi pilota finalizzati ad approfondire le conoscenze scientifiche su queste tematiche.

CASTIGLIONE

Asti: continuano gli incontri con le «Ventine»

■ Proseguono gli incontri dell'Amministrazione comunale con le frazioni del territorio, nell'ambito del percorso di confronto diretto con i cittadini delle "Ventine".

Giovedì 12 febbraio si è svolto l'incontro nella frazione di Castiglione, alla presenza del sindaco Maurizio Rasero, del vicesindaco Stefania Morra del Consigliere Piero Ferrero. Durante la serata sono stati ripercorsi gli interventi realizzati negli ultimi anni nella frazione, a partire dalla sistemazione a rotatoria dell'incrocio tra la strada comunale e la strada provinciale, opera che ha migliorato significativamente la sicurezza della viabilità. È stato inoltre ricordato il rifacimento del ponticello, in-

frastruttura di fondamentale importanza per l'accesso a Castiglione, il cui cantiere, pur avendo comportato per alcuni mesi la necessità per i residenti di percorrere un tragitto alternativo più lungo, ha consentito di ripristinare condizioni di sicurezza e funzionalità indispensabili.

Come già avvenuto negli incontri nelle altre frazioni, anche a Castiglione sono state sollevate alcune questioni legate alla velocità dei veicoli e al trasporto pubblico, temi particolarmente sentiti dai residenti. Si è inoltre parlato di illuminazione pubblica e del rifacimento del tetto dell'ex scuola frazionale.

Il ciclo di incontri proseguirà nelle prossime settimane.

■ Venerdì 27 febbraio alle ore 15,00, l'Auditorium di Via Goltieri, 3 aprirà le porte a ragazze e ragazzi, alle loro famiglie ed alla cittadinanza per inaugurare ufficialmente lo spazio multifunzionale di esperienza per adolescenti DesTEENazione.

Lo spazio multifunzionale è realizzato nell'ambito dell'Avviso pubblico "DesTEENazione - Desideri in Azione" finanziato dal Piano Nazionale Inclusione e Lotta alla Povertà 2021-2027 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con DD n. 69 del 21 marzo 2024 e successivo DD di rettifica n. 161 del 16 maggio 2024, al cui bando il Comune di Asti ha aderito con la DGC 255 del 4/6/2024, impegnandosi a garantire la continuità del progetto oltre al periodo di realizzazione dello stesso (3 anni).

L'Assessora Bologna sottolinea l'importanza di DesTEENazione come valore aggiunto al sistema

ASTI

Sarà inaugurato lo spazio multifunzionale per adolescenti DesTEENazione

educativo territoriale, tutte le azioni messe in campo in perfetta sinergia con chi vive la città permettono infatti di ASCOLTARE le vere esigenze dei ragazzi e delle ragazze di questa età così importante. DesTEENazione è un modo silenzioso ma efficace per dare risposte al mondo giovanile, che in poco tempo ha visto grandi mutamenti nella società civile, e di dare ali ai loro sogni.

Le attività proposte all'interno di DesTEENazione stimolano la partecipazione attiva di ragazze e ragazzi, e sono finalizzate all'integrazione ed inclusione sociale, allo sviluppo delle loro competenze affettive e relazionali, anche per

prevenire la dispersione scolastica. Un ulteriore focus è dedicato all'inserimento lavorativo, con azioni mirate per accompagnare i giovani nel mondo del lavoro.

L'elemento innovativo e la sfida principale di questa iniziativa risiedono nella capacità di riunire in un unico spazio diversi servizi dedicati a questa fascia d'età, creando un ambiente in grado di rispondere in modo coerente e integrato ai bisogni emergenti dei ragazzi e delle ragazze, sviluppando un intervento che promuova responsabilità condivisa tra generazioni, professionisti e attori istituzionali e sociali, creando un modello di supporto efficace e inclusivo, at-

traverso il coinvolgimento continuo e costante dei giovani di età compresa tra gli 11 ed i 21 anni.

Il sindaco Maurizio Rasero invita caldamente la cittadinanza a prendere parte Venerdì 27 al momento inaugurale degli spazi di DesTEENazione, anche come occasione per conoscere le proposte di DesTEENazione, condividere momenti conviviali e di musica, restituendo protagonismo a ragazze e ragazzi delle realtà territoriali con cui da Maggio 2025 si stanno intessendo legami, per costruire insieme una comunità educante che ascolti e promuova il benessere di preadolescenti ed adolescenti e delle loro famiglie.

CASALE MONFERRATO

IL 7 MARZO ALLE 21

Arriva l'improvvisazione di «Dueallaenne»

Uno spettacolo per far vivere al pubblico un'esperienza travolgente

■ Il 7 marzo, alle 21, il Teatro Municipale ospiterà Dueallaenne - Musical Edition, uno spettacolo di improvvisazione teatrale ad altissimo coinvolgimento, dove la scena nasce in tempo reale dagli spunti del pubblico e si trasforma in storie, personaggi e... numeri musicali improvvisati dal vivo.

Sul palco Fabrizio Lobello e Francesco Lancia, protagonisti della scena dell'improvvisazione italiana, accompagnati dalle musiche di Alessio Granato. In questa Musical Edition la componente musicale non è un semplice accompagnamento: è parte della narrazione, crea ritmo, sorpresa e momenti esilaranti, con canzoni e atmosfere che prendono forma davanti agli occhi (e alle orecchie) degli spettatori.

Dueallaenne è pensato per far vivere al pubblico un'esperienza travolgente: si ride molto, ci si stupisce e ci si sente parte dello spettacolo, perché ogni serata è costruita "su misura" per



la platea presente. È questo il suo segreto: uno show sempre diverso, energetico e imprevedibile, capace di unire leggerezza e qualità artistica.

In occasione della serata del 7 marzo, l'improvvisazione sarà orientata an-

che al tema della disabilità intellettiva, con l'obiettivo di stimolare empatia e consapevolezza attraverso un linguaggio accessibile e coinvolgente, senza rinunciare al piacere dell'intrattenimento e alla forza positiva della condivisione.

La serata è dedicata alla sensibilizzazione e alla raccolta fondi a favore di associazione AttivaMente Asd Aps: l'intero incasso sarà devoluto per sostenere progetti di sport inclusivo rivolti a bambini e ragazzi con disabilità intellettiva. Un messaggio semplice e potente: lo sport è di tutti, nessuno escluso.

L'evento si svolge con il patrocinio del Comune di Casale Monferrato e con il sostegno di Fondazione Mediolanum, charity partner della serata, che raddoppierà i primi 5 mila euro raccolti. L'organizzazione artistica è realizzata in collaborazione con Le Muse Accademia Europea d'Arte.

A CAUSA DELLE PREVISIONI METEO AVVERSE

Rinviata al 21 febbraio la sfilata di Carnevale



■ In base alle previsioni meteo che annunciano tempo tendenzialmente piovoso, la sfilata di Carnevale inizialmente fissata per sabato 14 febbraio è stata posticipata al sabato successivo, vale a dire sabato 21 febbraio.

La manifestazione si svolgerà secondo le medesime modalità e gli stessi orari già previsti e pubblicizzati che

sono pubblicati a questo indirizzo <https://comune.casale-monferrato.al.it/novita/carnevale-2026-sabato-la-sfilata/>.

Conseguentemente al cambio di data, restano aperte le iscrizioni per i partecipanti all'indirizzo <https://comune.casale-monferrato.al.it/eventi/carnevale-2026/>.

■ La sindaca Silvia Salis ha richiesto al Prefetto, Cinzia Torracco, di valutare nell'ambito del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica l'adozione di un'ordinanza istitutiva di "zone a vigilanza rafforzata" in alcune aree del territorio cittadino caratterizzate da persistenti criticità sotto il profilo della sicurezza e della vivibilità.

La richiesta riguarda in particolare zone in cui si sono accentuate dinamiche consolidate di microcriminalità e conflittualità sociale, spesso connesse a specifiche conformazioni urbanistiche e a fragilità strutturali di lunga data.

Le eventuali delimitazioni saranno oggetto di approfondimento tecnico in sede di Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica.

L'eventuale ordinanza prefettizia si inserirebbe, dunque, in una logica di integrazione e coordinamento con

IL PROVVEDIMENTO RIGUARDA ALCUNE ZONE CRITICHE

Criminalità, Salis chiede «zone a vigilanza rafforzata»

L'aumentare degli episodi di violenza ha indotto la sindaca a interpellare il prefetto per un'ordinanza

gli strumenti già attivi a livello comunale, rafforzando ulteriormente la presenza delle forze di polizia e della Polizia locale e consolidando il presidio del territorio.

«La richiesta al Prefetto, seguendo l'esempio di tante altre grandi città italiane, nasce dall'esigenza di rafforzare gli strumenti di prevenzione e controllo in alcune aree della nostra città che presen-

tano criticità strutturali e situazioni di microcriminalità ormai consolidate - spiega la sindaca Salis - l'istituzione di eventuali "zone a vigilanza rafforzata" non rappresenta un intervento isolato, ma si inserisce in un percorso di collaborazione istituzionale già avviato tra Comune, Prefettura e forze dell'ordine, che dopo le nostre numerose richieste ha portato all'annun-



Le forze di polizia sono impegnate in molte zone critiche

cio da parte del Ministero dell'Interno di un prossimo aumento della dotazione organica di Polizia in servizio nella nostra città».

Salis aggiunge che «il nostro obiettivo è garantire maggiore sicurezza e qualità della vita ai cittadini e agli operatori economici, tutelando al contempo il decoro urbano e la vivibilità dei quartieri. Questa non è una misura sufficiente, ma necessaria e di carattere straordinario. E non è un'azione isolata: non può, infatti, esistere sicurezza senza giustizia sociale». La sindaca sottolinea che «dobbiamo garantire che una serie di diritti essenziali sia realmente esigibile da tutte le cittadine e i cittadini perché, dove questo non avviene, nascono più facilmente sacche di criminalità: una società ingiusta produce insicurezza. Con l'assessora Cristina Lodi stiamo lavorando tantissimo sugli aspetti sociali: per citare solo l'ultimo esempio, oggi in Comune presenteremo l'adesione di Genova alla rete Elide, con l'obiettivo di fare squadra tra le grandi città per affrontare il fenomeno delle dipendenze. E ieri in giunta, con gli assessori Davide Patrone e Francesca Coppola, abbiamo approvato le linee guida per l'avvio del Forum di cittadinanza nel Municipio I - Centro est. È necessario che tutte le istituzioni e le cittadine e i cittadini facciano sistema per superare la frammentazione degli interventi e si strutturino risposte efficaci per problemi complessi».

I CENTO GIORNI PER CAMBIARE SONO DIVENTATI 9 MESI

Sperimentazione Municipi

Si parte con il Centro Est, ma sembra tutto troppo teorico

Vittorio Magni

■ Il centrosinistra trasforma il Municipio Centro Est nel proprio laboratorio politico e lancia il Forum di cittadinanza come simbolo della nuova stagione amministrativa. Nelle intenzioni dovrebbe superare la frammentazione e integrare politiche su sicurezza, casa e sociale. Nei fatti aggiunge un ulteriore livello a un sistema che già oggi fatica a dare risposte rapide ai cittadini. La delibera parla di patto di collaborazione, sperimentazione annuale, monitoraggi costanti, valutazioni d'impatto e regolamento da scrivere entro il 2027. Un percorso lungo e articolato, corredato dall'inserimento di facilitatori negli uffici e da una struttura incaricata di far dialogare settori che dovrebbero già lavorare in modo coordinato. Quella che viene presentata come innovazione rischia di certificare una difficoltà organizzativa preesistente. Nel frattempo il Centro Est resta alle prese con degrado, microcriminalità, spaccio, tensioni sociali e criticità abitative. Problemi concreti che incidono sulla vita quotidiana di residenti e commercianti e che richiedono interventi immediati, controlli più incisivi e decisioni nette. La risposta della giunta è un percorso partecipativo dai tempi dilatati, che sposta l'attenzione dal fare al discutere. Il linguaggio della corresponsabilità e della co-decisione si inserisce in una visione politica ben precisa, in cui la partecipazione diventa architrave ideologica. Ma il mandato democratico appartiene agli organi eletti, non a organismi consultivi strutturati che rischiano di sovrapporsi ai Municipi e di diluire la catena delle responsabilità. In un territorio attraversato da interessi divergenti, servono ruoli chiari e guida politica, non nuove mediazioni permanenti. C'è anche un tema di priorità. Facilitatori, monitoraggi e cabina di regia comportano costi organizzativi in

una fase in cui i cittadini chiedono più agenti sul territorio, più manutenzione, più sicurezza. Investire su un'ulteriore architettura partecipativa appare una scelta coerente con l'impostazione culturale della sinistra, meno con l'urgenza di risposte operative.

Il Centro Est non ha bisogno di diventare un cantiere

teorico della partecipazione. Ha bisogno di decisioni, controlli e risultati misurabili. Il Forum potrà essere valutato solo alla prova dei fatti.

Per ora resta un progetto fortemente identitario, che parla il linguaggio della sinistra e rischia di allontanarsi dalle priorità concrete dei genovesi.

SCUOLA

La Spezia, interventi urgenti alla Capellini-Sauro

■ Intervento d'urgenza dei tecnici della Provincia della Spezia per un problema che si è evidenziato ad una tubatura sotterranea presso l'Istituto Capellini-Sauro della Spezia.

Lungo la tubazione, che fa parte della rete che alimenta il sistema di riscaldamento della struttura, è stata notata una perdita d'acqua che in poco tempo si è rilevata persistente. I tecnici sono intervenuti in più riprese, ma non sono riusciti a sezionare l'impianto che, per evitare allagamenti, è stato fermato. Una volta individuato il tratto guasto è stato ordinato il pezzo sostitutivo che verrà montato lunedì quando la scuola sarà chiusa

per la programmata sospensione delle lezioni. Solo dopo la riparazione sarà possibile riattivare l'impianto di riscaldamento ed erogare il servizio in tutte le aule. Viste le tempistiche dell'intervento e per il fatto che almeno per tre giorni i locali non saranno riscaldati nella giornata di mercoledì potrebbero esservi delle problematiche riguardanti la temperatura all'interno della struttura. Sfruttando sempre l'occasione della sospensione delle lezioni nei giorni di lunedì e martedì il servizio tecnico della Provincia ha programmato un intervento urgente di manutenzione della copertura dello stabile che ospita

l'istituto Parenticelli-Arzela di Sarzana. Si tratta di un'attività necessaria per risolvere, tramite un intervento puntuale, una problematica che riguarda dell'infiltrazioni presenti lungo la copertura dell'edificio. L'intervento, nella parte più importante, sarà effettuato nella giornata di lunedì e l'impianto di riscaldamento, per consentire l'opera, sarà fermato ed la temperatura sarà abbassata per circa 24 ore. Si prevede che il servizio venga ripristinato martedì, ma data la necessità di riportare a pressione ed in temperatura tutta la rete, anche in questo caso nella giornata di mercoledì all'interno delle aule vi potrebbe essere una temperatura inferiore a quella normalmente erogata. Gli interventi, in entrambi i casi, sono svolti in coordinamento e in costante contatto con le Direzioni scolastiche dei due istituti.

L'ASSESSORE SCAJOLA CON RFI

Cambi orari nelle Freccie per chi viaggia a Levante

segue dalla prima

(...) e lavoratori del nostro territorio - spiega l'assessore regionale Marco Scajola -. Quanto ottenuto in tempi celebri testimonia, ancora una volta, il nostro impegno per tutelare chi sceglie il treno come mezzo di trasporto, superando anche le competenze dell'ente stesso che sarebbero limitate ai treni regionali. Siamo a favore dei cantieri ma, come detto a più riprese, questi non devono essere sinonimo di disagi a prescindere e vogliamo costantemente essere informati su quanto accade nel nostro territorio. Ci auspichiamo dunque che episodi del genere, fortunatamente scongiurati in poche ore grazie al nostro intervento, non accadano mai più. Dall'inizio del mio mandato da assessore ai Trasporti ho sempre coinvolto e difeso consumatori e pendolari, continuerò a farlo con la volontà di parlare con un'unica voce e di migliorare, insieme, il trasporto ferroviario nella nostra regione». Le modifiche orarie e l'inserimento delle nuove fermate suddette saranno visibili sui sistemi di vendita Trenitalia a partire dal 21 febbraio.

Il presidente del Consiglio Regionale ha incontrato gli sfollati

Balleari: «A Niscemi la disperazione come per il Morandi»

■ Il presidente del Consiglio regionale Stefano Balleari ha partecipato a Palermo alla riunione plenaria della Conferenza dei presidenti delle Assemblee legislative, organizzata per sostenere la messa in sicurezza e il recupero della città di Niscemi. Il presidente ha visitato la cittadina e ha incontrato alcune delle 1.500 persone che, a seguito della gigantesca frana che la colpì l'area, hanno perso la casa e, spesso, anche il lavoro.

«Questa tragedia - dichiara il presidente Balleari - mi ha riportato ai tempi del crollo del ponte Morandi: ero vicesindaco e negli occhi e nelle parole degli sfollati, ho visto gli stessi sguardi, ascoltato le stesse pa-



role dei genovesi che furono costretti ad abbandonare le proprie case. Con i presidenti dei Consigli regionali di tutta Italia, siamo qui per evitare che si ripetano casi come questo».

Nella riunione plenaria è stato istituito un Tavolo di coordinamento per Niscemi ed è stato votato, all'unanimità, un documento per realizzare una serie di iniziative a sostegno della cittadina della provincia di Caltanissetta. Il presidente del Consiglio ricorda che «in Italia, il 94,5% dei Comuni è a rischio per frane, alluvioni, erosione costiera o valanghe, con oltre 1,28 milioni di abitanti in zone a pericolosità elevata. Il Consiglio regionale è pronto a fare la propria parte».



0171 39 22 08/09
+39 329 1933557



MARKETING@POLOGRAFICO.IT
PUBBLICITA@POLOGRAFICO.IT



DA OGGI, ANCORA PIÙ DIGITALI

WWW.EDICOLADIGITALE.INFO



TURISMO CONSAPEVOLE Arte, paesaggio, ma anche capacità di connessione con un vasto territorio

Sarzana si prende il palcoscenico a Milano

Presentata alla Bit la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028

■ Nei giorni in cui Milano è città centrale grazie ai Giochi Olimpici di Milano-Cortina, Sarzana conquista la scena alla BIT (Borsa Internazionale del Turismo), confermandosi protagonista all'interno dello stand di Regione Liguria. In un contesto che vede la BIT registrare numeri significativi, confermando la ripresa verticale del settore turistico globale, Sarzana ha presentato la propria visione per la candidatura a Capitale Italiana della Cultura 2028. «Sarzana custodisce con orgoglio la propria identità e le sue unicità, ma è anche una città che crea connessioni: tra territori, persone e cultura - dice il sindaco Cristina Ponzanelli - Essere alla Bit significa dimostrare che una città media può essere modello di turismo sostenibile e di sviluppo culturale. Ringraziamo la Regione Liguria per aver scelto Sarzana, riconoscendone la centralità nel panorama culturale regionale e nazionale»

Nell'ambito della rassegna si è svolto un incontro condotto dall'assessore alla Cultura e al Marketing Territoriale Giorgio Borrini e dalla vicepresidente e assessore alla Cultura di Regione Liguria, Simona Ferro, in cui sono stati coinvolti operatori internazionali, dal Kazaki-



L'assessore alla Cultura di Sarzana Giorgio Borrini e la vicepresidente della Regione Simona Ferro

stan agli Stati Uniti. Il cuore della presentazione è stato il posizionamento di Sarzana come città di cultura: non più solo città d'arte o di passaggio, ma laboratorio sperimentale per l'Italia, tassello unico all'interno di un'area vasta dalle caratteristiche straordinarie.

«Il percorso degli ultimi anni è stato chiaro, con una crescita costante di tutti gli indicatori legati al turismo per Sarzana - ha spiegato Giorgio Borrini - Sarzana si candida oggi non solo per

promuovere se stessa, ma come opportunità strategica per un'area vasta: una proposta culturale e storica capace di connettere le Cinque Terre, il design e la nautica di La Spezia, fino alle aree di connessione della Lunigiana, Versilia e Garfagnana. Il nostro distretto, da Pietrasanta alla Riviera ligure, è un unicum europeo». La sfida lanciata da Sarzana tocca uno dei nervi scoperti del turismo mondiale: l'equilibrio. «Di fronte alla sfida delle grandi città d'arte o i piccoli

borghi come le Cinque Terre schiacciati dall'overtourism - prosegue Borrini - Sarzana propone, con la sua candidatura supportata da tanti Comuni e da un'area che lega le valli del Vara e del Magra al Golfo dei Poeti, aperta ai territori di connessione, la via dell'undertourism. Non un turismo minore, ma un turismo consapevole, che valorizza l'identità, diluisce i flussi e offre qualità della vita. La nostra candidatura vuole dimostrare come i territori possano diventare l'al-

ternativa sostenibile, offrendo soluzioni concrete a una sfida che riguarda l'intero Sistema Paese». L'occasione della Bit è stata inoltre utile per allacciare e consolidare sinergie già in atto, in particolare con Genova, le istituzioni culturali liguri, il Piemonte e l'intero Nord-Ovest. A rafforzare la candidatura è arrivato il sostegno convinto della Regione Liguria. La Vicepresidente Simona Ferro ha sottolineato come Sarzana rappresenti un'opportunità strategica per l'intera regione: «Dopo le esperienze passate, la Liguria punta su Sarzana. È l'unica candidata del Nord-Ovest e porta con sé il supporto delle istituzioni culturali liguri e di realtà come Palazzo Ducale e il Teatro Nazionale di Genova. Sarzana 2028 non è un progetto locale, ma una piattaforma strategica per legare la Liguria al Centro Italia e all'Europa. I Comuni da Ventimiglia a Luni, porte della Liguria all'Europa e al centro Italia, sostengono questo progetto: investire su Sarzana significa investire sulla Liguria e sulla nostra identità». Nello stand di Regione Liguria oltre alla candidatura di Sarzana a Capitale Italiana della Cultura 2028 è stata presentata anche la mostra dedicata al pittore fiammingo Antoon Van Dyck eviden-

ziando il ruolo della Regione quale partner dell'esposizione. Lo stesso artista è stato protagonista del terzo e ultimo appuntamento alla Pinacoteca Ambrosiana, nell'ambito dell'evento «Prospettive d'arte e natura», organizzato da Comune di Genova, Palazzo Ducale e Camera di Commercio. «Puntiamo sull'arte e sulla cultura anche in chiave turistica - spiega Ferro -. Siamo molto orgogliosi di sostenere il progetto dedicato a Van Dyck, che offrirà la possibilità di ammirare 60 dipinti provenienti da importanti collezioni internazionali, alcuni dei quali raramente esposti. Sarà senza dubbio uno degli eventi clou del 2026 per l'offerta culturale genovese e ligure. Allo stesso tempo, la candidatura di Sarzana delinea un percorso di medio-lungo periodo, con un'offerta culturale diffusa e duratura, capace di generare valore a prescindere dall'esito finale. Auspichiamo tuttavia che la candidatura, di altissima qualità e sostenuta da oltre 80 realtà culturali e istituzionali di tutta la Liguria, possa essere premiata dal Ministero della Cultura. Sarzana è una città crocevia di culture importanti e la sua candidatura è frutto di una forte sinergia istituzionale e territoriale».



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917

IMPERIESE L'assessore regionale Marco Scajola: «Continueremo a investire nei piccoli comuni»

Nuove scalinate a Diano Arentino

Inaugurate ieri, collegano con maggiore sicurezza le borgate Ascheri e Villa Chiesa

■ L'assessore regionale alla Rigenerazione urbana Marco Scajola, insieme al sindaco di Diano Arentino Paolo Sciandino, hanno inaugurato ieri l'intervento di riqualificazione dei collegamenti pedonali tra le borgate Ascheri e Villa Chiesa, un'opera pensata per restituire centralità e sicurezza ai percorsi storici del paese.

Il progetto, finanziato dalla Regione Liguria con un investimento complessivo di oltre 120 mila euro, nasce con l'obiettivo di collegare le due borgate storiche del territorio. L'intervento ha interessato l'asse pedonale che dalla Chiesa di Santa Margherita, patrona di Diano Arentino, conduce alla sede comunale e prosegue fino a Diano Borello, creando un percorso continuo e accessibile tra i due nuclei abitati. Un'opera di grande valore per il paese, che rafforza il legame tra le comunità e valorizza il territorio.

«Questo intervento rappresenta un esempio concreto di rigenerazione urbana - dichiara l'assessore regionale Marco Scajola -. Un progetto che ricuce il tessuto del paese, mette in sicurezza i percorsi pedonali e restituisce alla comunità spazi belli, funzionali e identitari. Ripartire la chiesa patronale al centro di un percorso rinnovato e consentire ai cittadini di raggiungere il cuore del borgo in sicurezza significa migliorare



Momento condiviso di partecipazione dell'inaugurazione dei nuovi percorsi pedonali

la qualità della vita e rafforzare il senso di appartenenza al territorio. Regione Liguria continuerà a investire con decisione su interventi di questo tipo, in particolare nei piccoli Comuni dell'entroterra. Dal 2021 a oggi, in provincia di Imperia sono stati avviati 76 cantieri per un investimento complessivo di 22 milioni di euro, con un'attenzione specifica alla valorizzazione dei borghi e alla loro vitalità nel tempo».

I lavori hanno previsto la demolizione della pavimentazione in

calcestruzzo esistente, il rifacimento delle pendenze della scalinata per migliorare la percorribilità e la sicurezza, la posa di una nuova pavimentazione mista in ciottolato e listelli di mattoni, il ripristino dei muretti di contenimento in pietra e cemento e il potenziamento dell'illuminazione pubblica con nuovi punti luce a led a basso consumo.

«A nome di tutta la comunità di Diano Arentino voglio esprimere un sentimento ringraziamento a Regione Liguria e all'assessor

sore Marco Scajola per la concessione del finanziamento, per la realizzazione della nuova strada comunale, intervento di rilevante interesse pubblico per il territorio -dichiara il Sindaco Paolo Sciandino- Si ringraziamo altresì gli uffici regionali per la collaborazione e il supporto tecnico-amministrativo assicurati nelle fasi di definizione del progetto. Il Comune conferma il proprio impegno a proseguire la collaborazione istituzionale nell'interesse della comunità».

INCONTRO REGIONE, COMUNE, SOPRINTENDENZA

Ventimiglia: procede l'iter per il nuovo waterfront

■ Si è svolto nei giorni scorsi un tavolo di confronto, organizzato dall'assessore regionale all'Urbanistica Marco Scajola, presso la sede genovese della Soprintendenza, per analizzare il progetto del waterfront di Ventimiglia. Alla riunione hanno preso parte lo stesso assessore, il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro accompagnato dall'assessore comunale Adriano Catalano, il soprintendente Vincenzo Tinè e i rispettivi tecnici coinvolti. L'obiettivo è stato quello di intraprendere un percorso condiviso che miri a superare le osservazioni sollevate dalla Soprintendenza sulla parte del progetto denominato «Borgo del Forte», mentre la parte relativa all'importante scuola internazionale rientra, totalmente, nei canoni. Regione Liguria darà il proprio parere favorevole, tenendo ovviamente conto dell'espressione suddetta, approvando la Valutazione ambientale strategica (VAS). Una volta fatto ciò, i tre enti hanno concordato di mantenere aperto un tavolo tecnico per proseguire l'iter di approvazione. Nel frattempo, Regione e Comune lavoreranno insieme al soggetto proponente a un miglioramento dell'intervento.

«Come Regione Liguria ci siamo impegnati per organizzare questa importante riunione e avere così un confronto diretto tra il nostro ente, la Soprintendenza e il Comune di Ventimiglia - spiega l'assessore regionale Marco Scajola -. È stato un incontro positivo che porta a un passo avanti nell'iter progettuale. Fin dall'inizio Regione ha sostenuto l'intervento considerandolo un incredibile volano economico per lo sviluppo del territorio ponentino e in generale di tutta la Liguria. Potrà infatti portare lavoro, attrattività turistica e generale economia. In particolare, la scuola internazionale garantirà nuove possibilità ai più giovani in un contesto certamente prestigioso. Sono molto soddisfatto del lavoro svolto fino a oggi dagli uffici, che ci consentirà di arrivare a questa importante approvazione della Valutazione ambientale strategica. Regione Liguria ha svolto e continuerà a svolgere, con attenzione, la propria parte in supporto al Comune di Ventimiglia e dimostra, ancora una volta, il massimo impegno verso tutte le possibilità di crescita a beneficio della comunità. Lavoreremo insieme per far sì che il Comune possa recepire, insieme ai proponenti, le osservazioni poste dalla Soprintendenza per migliorare il progetto e dare, in questo modo, un'accelerata al suo sviluppo. Bisogna continuare a lavorare insieme, la volontà del nostro ente è chiara e la giornata odierna segna un passaggio davvero significativo». «Esprimo grande soddisfazione per l'esito di questo incontro che porterà, finalmente, alla conclusione positiva della Vas - dichiara il sindaco di Ventimiglia Flavio Di Muro -. Un procedimento complesso, il più importante che riguarda il lungo iter di questo progetto nel quale rientrano sia la parte del waterfront, sopra il porto, sia la scuola internazionale. C'è stata piena condivisione e apprezzamento da parte di Regione e Soprintendenza rispetto alla volontà del proponente di investire nella città, con particolare riferimento alle ricadute socio-economiche che comporterà la scuola internazionale. Questa non è la conclusione del percorso, ma è sicuramente un passo decisivo che conferma che il procedimento intrapreso dalla nostra amministrazione è a buon punto. Nei prossimi giorni leggeremo le osservazioni emerse, che aiuteranno a migliorare la progettualità dei proponenti che incontreremo per dare loro tutto il supporto del caso. È indubbio, però, che questo parere favorevole della Regione fissa un giorno storico per Ventimiglia in cui si dà una credibilità alla città e agli investitori, per cui ringrazio la parte politica e la parte tecnica che hanno lavorato a questo progetto. Questo porterà a mio avviso, già da domani a un innalzamento del valore immobiliare delle proprietà di Ventimiglia di cui beneficiano tutti i ventimigliesi perché ogni euro investito in città in progetti di elevata qualità come questo genera direttamente o indirettamente un beneficio per tutti i miei concittadini».

ICONA SENZA TEMPO: LE SARANNO DEDICATI I GIARDINI DI PIAZZA DIAZ

Savona omaggia la soprano Scotto

Il 24 febbraio al Chiabrera la terza edizione dell'evento «Buon compleanno Renata»

■ Quest'anno la terza edizione dell'evento Buon compleanno, Renata, in programma al Teatro Chiabrera il 24 febbraio alle ore 21, sarà anticipato, alle ore 20,30, con la cerimonia di intitolazione dei giardini di Piazza Diaz alla celebre soprano savonese, seguirà il concerto e la proiezione di un documentario. L'Amministrazione comunale ha sottoposto alla Commissione Toponomastica un aggiornamento dei toponimi con figure di riferimento che rappresentassero la storia recente della nostra città e nella seduta dell'8 febbraio 2024 è stata proposta l'intitolazione di un'area a Renata Scotto proprio nel luogo ideale per il suo ricordo ovvero la porzione di Piazza Diaz antistante il Teatro Comunale Gabriello Chiabrera dove la soprano ha esordito, giovanissima nel 1952, all'età di 18 anni, interpretando il ruolo di Violetta ne La Traviata di Giuseppe Verdi. Un omaggio della città alla sua illustre concittadina che inizia a prendere forma il 24 febbraio 2024 in occasione dell'inaugurazione della nuova piazza antistante il Teatro. Il Sindaco nel descrivere l'importante intervento di riqualificazione urbana, propose di intitolare alla soprano uno spazio davanti al Teatro Chiabrera, un'area che oggi si presenta con una sequenza di superfici verdi, una nuova pavimentazione e getti d'acqua. «Un omaggio voluto, sentito e partecipato dedicato ad una donna, ad un'artista che con il suo immenso talento ha porta-



Un momento della presentazione della serata

to il nome di Savona nel mondo», ha detto il sindaco Marco Russo. Quest'anno le celebrazioni comprendono la possibilità di vedere in prima mano «Primadonna or nothing» il documentario, dedicato a Renata Scotto, della giovane regista tedesca Juliane Sauter che ha girato nell'estate del 2023 anche a Savona e che ha immortalato la soprano nei suoi ultimi mesi di vita. Una grande testimonianza ricca di momenti teneri e crudi, uno spaccato di vita sulla vecchiaia che ci tocca da vicino. Il film oltre alla Scotto vede la partecipazione del grande soprano in carriera Angel Joy Blue e di Valerie Eickhoff, giovane mezzosoprano all'inizio della carriera che sarà presente in Teatro a Savona e che canterà accompagnata dal Maestro GianLuca Ascheri. A coronare la serata, un concerto per pianoforte e voce interpretato dal mezzosoprano ventinovenne Va-

lerie Eickhoff accompagnata al pianoforte dal Maestro GianLuca Ascheri. L'Ascom di Savona partecipa realizzando trenta vetrine

di negozi dedicate a Renata Scotto: sarà possibile, nella settimana precedente all'evento, ammirare le fotografie della nostra concittadina nei negozi savonesi: un omaggio per il compleanno. «Renata Scotto ha dato un contributo fondamentale a questa città e la sua presenza ha segnato profondamente la vita culturale di Savona», così Giovanni Di Stefano, presidente dell'Opera Giocosa, ricorda il suo impegno come didatta nelle masterclass di canto lirico e con le regie che ha firmato per questa istituzione della quale è stata consulente artistica, «senza mai risparmiarsi e lasciando a tutti un'eredità indelebile di professionalità, impegno, arte e umanità».

Francesco Bruzzone e Sara Foscolo (Lega)

«Violenze tra stranieri a Savona? Il sindaco non scarichi sul Governo»

■ «Nordafricani e lame anche a Savona, dove giovani di origine straniera litigano e uno accoltella l'altro in mezzo alla strada... ma il sindaco del Pd Marco Russo cosa dice?». Il deputato ligure Francesco Bruzzone e la capogruppo regionale Sara Foscolo (Lega) intervengono sulle dichiarazioni del sindaco di Savona, dopo i gravi fatti di violenza avvenuti nella città della Torretta. «Fatti gravissimi che minano la sicurezza dei nostri cittadini, spesso ostaggio dei violenti - continuano Bruzzone e Foscolo -. Il sindaco del Pd Marco Russo, però, ha riferito che la sicurezza in città non sarebbe di sua competenza scaricando tutte le responsabilità sulla Prefet-

tura e sul Ministero dell'Interno, ma si è dimenticato di dire che il Partito democratico ha agevolato l'immigrazione incontrollata, ostacolato le espulsioni e avviato le battaglie contro i decreti Sicurezza, chiesti in particolare dalla Lega e varati dal Governo Meloni. Stante i fatti, l'ultimo nei giorni scorsi, e le dichiarazioni di Russo, siamo sicuri che il sindaco di Savona, che finora per la sicurezza dei savonesi ha fatto poco o niente, ora chiederà finalmente agli esponenti del suo partito a Roma di votare a favore, senza se e senza ma, del nuovo decreto Sicurezza che tra le altre cose prevede proprio l'arresto per il porto di coltello senza giustificato motivo».

studioviki.it

**STRUTTURA
DI CHIRURGIA
DELLA COLONNA**

**RIVOLUZIONARIA
PIATTAFORMA**
per la chirurgia
guidata
della colonna

**TECNOLOGIE
ALL'AVANGUARDIA**
personale qualificato,
fornitori di standing
mondiale

Verifica le nostre
liste d'attesa
su www.ccbra.it
tel. 0172 472400

L'ECCELLENZA DELLA CURA

La Casa di Cura Città di Bra, è un centro di riferimento per la chirurgia della colonna. Da oggi, la clinica, arricchisce la gamma di attrezzature tecnologicamente avanzate con una piattaforma rivoluzionaria per la chirurgia guidata della colonna che limita l'invasività sui tessuti e quindi i traumi, riduce l'esposizione ai raggi x, permette di raggiungere un elevato livello di accuratezza nell'impianto dei dispositivi protesici, riduce la necessità di antidolorifici e accorcia i tempi di recupero.

Casa di Cura privata Città di Bra
Via Montenero, 1 | 12042 Bra (CN), Italia
Direttore Sanitario: Dott. Flavio Boraso

**C/SA
DI CURA
CITTÀ
DI BRA**
ACCREDITATA
CON IL SERVIZIO
SANITARIO
REGIONALE



REbuilding è un fornitore di servizi a tutto campo nel settore immobiliare B2B, dai servizi tecnici alle valutazioni, dall'ingegneria integrata ai servizi green.



**AUDIT
& DUE DILIGENCE**



**VALUATION
LOAN**



**ENGINEERING
& HSE**



**SERVIZI
TECNICI**



ENERGY

Fin dalla sua creazione, la società si è strutturata per essere di supporto ai principali players di servizi del mercato immobiliare italiano, diventando con il tempo un Service Provider di riferimento per diverse di queste realtà.

www.rebuilding-srl.it • info@rebuilding-srl.it